

Coronavirus: la storia



Mamma, papà e due bimbe: una famiglia ungherese ha deciso di vivere in mare. «Continueremo finché potremo»

Dalla Croazia ai Caraibi in barca a vela «Così ci lasciamo il Covid alle spalle»

Stefano Giantin / BELGRADO

L'Europa e mezzo mondo erano costretti a rimanere imprigionati in case spesso piccole e sovraffollate, per mesi, in lockdown più o meno severi. Una famiglia ungherese invece nello stesso periodo preparava una barca per la navigazione, riempiva la cambusa e caricava i bagagli, controllava le vele e verificava l'efficienza dei sistemi di bordo. E poi partiva, per un lungo viaggio in mare. A bordo padre, madre e due figlie di meno di dieci anni. Il risultato, la pandemia aggirata. E una nuova vita, in mezzo al mare, nel più sicuro ed eccitante isolamento.

È la storia di Domonkos Bosze, detto Domi, 48 anni, di sua moglie Anna, esperta navigatrice, e delle loro due bambine di 6 e 8 anni. La famiglia magiara da mesi ha lasciato l'originaria Budakeszi, a un passo da Budapest. Per raggiungere la loro barca, il



TEATIME
E LA BARCA SU CUI LA FAMIGLIA HA PRESO IL MARE DA UNA MARINA CROATO

«Spesso a causa delle restrizioni abbiamo dovuto restare all'ancora. Il lavoro? Da remoto»

«Teatime». Mentre il mondo andava verso il lockdown, Domi, Anna e le bimbe erano già arrivati al marina di Sukosan/San Cassiano, sulla costa dalmata, per approntare lo scafo in vista dell'avventuroso viaggio. Viaggio iniziato a tutti gli effetti lo scorso giugno, con tappe a Pago, Molat, Otranto, le Eolie, Palermo. A settembre, quando l'Europa era prossima a essere investita dalle nuove ondate del virus, loro passavano le colonne d'Ercole, rotta sulle Canarie. E ancora il difficile attraversamento dell'Atlantico, tra burrasche durate ore e ore, le tappe a Capo Verde e poi a Martinique.

Infine, una lunga pausa al porto di Marigot, all'isola di Saint Martin. E da lì che Domonkos, al telefono, racconta l'esperienza della famiglia navigatrice. «Sono qui con Anna, con le due bambine», racconta a Il Piccolo. Dopo avere passato lo scorso inverno a preparare la barca «siamo partiti in aprile per l'Italia

e poi abbiamo fatto rotta, lentamente, su Gibilterra», ricorda. La pandemia ha permeato tutto il viaggio. L'idea originaria era «quella di stare sulla barca», una sorta di rifugio sicuro, mentre poi si è deciso di puntare il timone al largo, in primavera. «Siamo stati spesso costretti», a causa delle misure restrittive, «a rimanere all'ancora o in isolamento, mentre alcune destinazioni ci sono state precluse, come la Polinesia francese, che ha sbarrato i confini. L'obiettivo resta comunque il Pacifico, da raggiungere forse entro l'anno.

Ma si può concepire l'abbandono di una vita normale, per di più con figli piccoli al seguito? Secondo Domi, sì. «Le bambine fanno scuola ogni giorno al mattino con la mamma e poi ci sono i meeting online con le maestre», racconta, anticipando che forse le figlie parteciperanno anche alle lezioni di una scuola a Saint Martin, per due settimane, «per stare con bambini» e non

perdere del tutto la routine scolastica. «I bambini - aggiunge - se la godono, hanno una vita diversa, nella natura, conoscono altre nazioni e culture, ma a loro mancano amici e compagni di classe», confessa. Anche il lavoro non è un problema, sostiene il padre, che continua a lavorare in remoto come software developer; «e qui non paghiamo bollette della luce o assicurazione per l'auto».

Bambini in navigazione nell'Oceano. E i pericoli? «All'inizio avevo un po' paura, ma ora penso sia tutto perfetto», spiega Anna, la madre. «Nella vita può succedere di tutto, anche a casa o a scuola ci sono pericoli», fa eco Domi. Tornare a casa? «No - chiosa Domi - dopo l'Atlantico abbiamo capito che questa vita ci piace. E ci piace la libertà. Continueremo, non so per quanti anni, forse cinque, forse sei, finché potremo». E di certo fino a che la pandemia non sarà terminata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMBARCAZIONE

Sul Teatime



Anna Bosze è una esperta navigatrice. Assieme al marito e alle figlie, è in mare ormai da molti mesi a bordo del Teatime. «All'inizio avevamo un po' di paura, ma adesso mi pare tutto perfetto», dice la donna. La famiglia ungherese ha lasciato la propria abitazione nelle vicinanze di Budapest nell'inverno del 2019, e si è recata nella marina croata di San Cassiano per preparare la barca su cui poi è salpata. —

IL LAVORO

Al pc da remoto



Domonkos Bosze, 48 anni, racconta l'esperienza che stanno vivendo le sue figlie: «I bambini se la godono, hanno una vita diversa, nella natura, conoscono altre nazioni e culture». Anche se «a loro mancano amici e compagni di classe». Bosze, aggiunge lui stesso, continua a lavorare da remoto come software developer; «e qui non paghiamo bollette della luce o assicurazione auto».

IL VIA LIBERA PRELIMINARE

Vaccino russo, primo ok alla produzione in Serbia

BELGRADO

La Russia ha dato il via libera preliminare alla produzione del suo vaccino anti-Covid Sputnik V in Serbia. «La prima fase della produzione» sul territorio serbo «è stata approvata in via preliminare»: lo ha annunciato l'altra sera il ministro dell'Innovazione serbo Nenad Popović dopo che una delegazione di esperti dei ministeri dell'industria e del commercio della Russia, il Fondo russo

per gli investimenti diretti (Rdif), che ha finanziato il vaccino, e l'istituto statale di farmaci del paese balcanico hanno visitato l'istituto di virologia con sede a Belgrado. Un altro gruppo di esperti russi dovrebbe visitare la Serbia nei prossimi 15 giorni per valutare quali condizioni tecniche e tecnologiche dovrebbero essere soddisfatte per permettere la produzione su larga scala del vaccino sul territorio serbo, ha aggiunto. —



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia




PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI

590,00 €

IVA inclusa* solo 30 pezzi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE S.r.l.
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70